

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 25 Giugno 1908

On. Signor Smlaco

On. Signor Smlaco

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

*Nonne ruyant animas laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant*

*Omnes ergo simul cruce obstriguntur salutes
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Fratres Ar. h. p. Or. r.*

Anno IX — N. 142

L'azione dei cattolici tra i contadini

Ora che i socialisti, dovunque, si sono impadroniti della campagna, provocano scioperi che ridondano a danno dei coloni e dei proprietari non solo, ma a danno dell'intera ricchezza nazionale, è bene conoscere l'azione dei cattolici per comporre i dissidii e mantenere la pace con vantaggio e dei padroni e dei contadini. Sia d'esempio la vasta piaga di Soresina nel Cremonese.

Da parecchi mesi si svolgeva un'agitazione agraria, nella quale erano interessati venti comuni della piaga di Soresina e circa otto mila contadini per ottenere un nuovo patto colonico. Proposto dall'Ufficio del lavoro diretto dai cattolici, si costituì un arbitratore. In esso non si nominò il presidente e però le pratiche laboriose non sarebbero state condotte a termine senza l'intervento della Federazione dei conduttori di fondi. Giovedì si raccolsero gli arbitri per una soluzione definitiva. Le domande dei contadini comprendevano l'aumento dei salari in misura dal 30 al 35 per cento, la riduzione delle ore di lavoro, il riconoscimento del lavoro delle donne e l'accettazione delle rappresentanze dei contadini nei riaccordi dei patti colonici.

Il collegio arbitrale funzionante sotto la direzione dell'avv. Bernardo Zanelli, era così costituito: per i proprietari gli ingegneri Bardoni, Valcaregghi e Massimini; per i contadini l'avv. Miglioli, Caramatti e Guarnieri. Dopo lunga discussione il nuovo patto colonico fu concordato, per la durata di quattro anni cominciando dal prossimo 8. Martino. Gli aumenti sui salari raggiungono la rilevante percentuale del 25, del 30 ed anche più per cento, a seconda dei comuni, oltre parecchie riforme d'indole morale e l'abolizione di consuetudini che non corrispondono alle attuali condizioni delle campagne. Furono pure ridotte le ore di occupazione e si riconobbe il lavoro delle donne.

Subato in città è stato pubblicato il comunicato ufficiale dell'accordo raggiunto, firmato dall'avv. Zanelli e che è preceduto da queste significanti parole:

« Siamo lieti di comunicare al pubblico che l'accordo è intervenuto sopra una base equa, civile ed onesta per ambo le parti e sopra ogni punto. Crediamo che tale comunicazione sarà bene accolta al pubblico nella ferma convinzione che l'accordo intervenuto si può dire consensuale ai progressi del tempo, ai bisogni, ai diritti e doveri di tutti e fu raggiunto per libera volontà ed in seguito a civile discussione ».

L'azione, l'organo dell'Ufficio del lavoro, fa seguire all'annuncio del concordato una importante dichiarazione nella quale si dichiara orgogliosa di vedere riuscita l'agitazione pacificamente per opera dei cattolici, tanto più che nessun'altra agitazione sia agraria che industriale portò mai nella provincia una percentuale così alta di aumenti come l'attuale.

Ecco come si opera da chi ama e vuole veramente il bene del lavoratore; da chi non semina l'odio ma cerca l'armonia tra le classi sociali; da chi al disopra delle passioni pone la giustizia e al disopra dell'interesse privato l'interesse della nazione.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

239 voti contro 27.

Nella seduta di martedì la Camera approvò con 239 voti contro 27 contrari la legge per gli impiegati.

La votazione è molto commentata, poiché i signori della Estrema, dopo tanto chiosso, si sono eclissati al momento della votazione.

Martedì sera e mercoledì poi si continuò la discussione sul bilancio di assestamento.

SENATO.

Il Senato esaurì la discussione sul bilancio della P. I. e iniziò la discussione nelle garantigie della magistratura.

LO SCIOPERO DI PARMA

Parma, 24. — È stata proclamata la cessazione dello sciopero generale, in seguito alla consegna da parte dell'autorità della Camera del Lavoro.

Nelle altre città.

Per solidarietà con gli scioperanti di Parma, era stato proclamato lo sciopero a Livorno, a Spinea e a Bologna.

A Spinea si è ripreso il lavoro, non così a Bologna e a Livorno.

Engel convalidato.

La commissione senatoriale per la convalidazione delle nomine a senatori ha convalidato la nomina di Adolfo Engel.

Egli dunque entra in Senato: svizzero di nascita, massone per elezione, milionario per fortuna — ha diritto di sedere tra i padri coscritti della patria... Povera patria!

Note e commenti

Questioni d'attualità.

L'esperienza — scrive nell'Ordine di Como l'avv. Cattaneo — dimostra che il diritto di sciopero, ormai riconosciuto in tutte le legislazioni dei popoli civili, è fonte inesauribile di inconvenienti e di danni tali da indurre i maggiori uomini di stato a studiare se e come sia opportuno modificare o correggere le leggi che lo riguardano.

Gli operai che proclamano uno sciopero sono quasi sempre vincolati da un contratto di lavoro. Ne viene di conseguenza che lo sciopero è spesso in contravvenzione con gli impegni che gli operai hanno accettato e promesso di osservare. Nessuno nega agli operai il diritto di domandare una qualunque modificazione degli impegni assunti. I patti e le condizioni di un contratto si possono sempre cambiare. Ma ci vuole il libero e reciproco consenso delle due parti contraenti. Ad ogni modo poi, tanto nello stipulare un contratto, quanto nel modificarlo, deve essere assolutamente esclusa ogni violenza, sia morale, sia materiale. Al contrario quando si tratta di ottenere qualche vantaggio o di far trionfare qualche rivendicazione gli operai usano proclamare lo sciopero all'improvviso, in modo violento, magari nel periodo del maggiore e più urgente lavoro. Tutti gli scioperi ormai si proclamano così. La cronaca dei giornali quotidiani, italiani e stranieri, lo insegna. Spesso nel proclamare uno sciopero gli operai non badano che al loro interesse e non si preoccupano della necessità e delle esigenze dell'industria, ed essi vi ricorrono sempre nel momento in cui sanno che può recare i maggiori danni agli interessi degli industriali.

Doverose domande.

È la continua lotta tra capitale e lavoro, continua l'avv. Cattaneo; lotta tanto dannosa agli operai quanto ai padroni. Mentre gli uni e gli altri avrebbero tutto da guadagnare andando d'accordo. Ma la colpa del rovinoso conflitto, oggi, è più dei lavoratori che dei capitalisti. Giustizia vuole si riconosca che ormai il capitale dà al lavoro tutto quello che può e deve. Salvo rare eccezioni, il preteso sfruttamento degli operai non esiste più che nella fantasia di quelli che dicono male di tutti per ottenere facili onori popolari e subiti guadagni. Tutta la legislazione sociale già in vigore e quella che si sta preparando, prova quanto cammino sia stato fatto nell'interesse di quanti vivono soltanto del proprio lavoro. Sono cresciuti, è vero, le esigenze sociali; ma il miglioramento nelle condizioni economiche dell'operaio, non si può discutere.

Ed io lo riconosco con piacere, perché vorrei che tutti gli uomini di buona volontà trovarono nel lavoro, oltre il pane quotidiano, le gioie migliori della vita.

Ma pensando al modo violento ed improvviso onde spesso gli operai proclamano lo sciopero, io mi domando:

Hanno gli operai il diritto di agire in questo modo? Il diritto di sciopero non deve forse essere soggetto alle regole ordinarie che riflettono la rottura dei contratti?

La necessità dell'arbitrato.

La Suprema Corte di Cassazione francese ha deciso in questo senso dichiarando che lo sciopero costituisce una vera e propria rottura del contratto di lavoro e che per ciò gli scioperanti devono essere condannati al risarcimento dei danni.

Se non che tale dottrina non trova eco nella coscienza giuridica di tutti, perché in realtà lo sciopero non rompe il contratto di lavoro, ma soltanto ne sospende l'applicazione.

Paolo Beaugregard, studiando nell'Académie des sciences lo sciopero ed il contratto di lavoro, dimostra gli errori delle due teorie. Infatti con la teoria della rottura del contratto i Tribunali verrebbero a giudicare della legittimità o meno d'uno sciopero.

Or ciò è contrario alla legge. Con la teoria della sospensione si arriva a sanzionare ed a legalizzare l'ingiustizia di una lotta impegnata da uno dei contraenti nel momento in cui l'altro si trova più facilmente esposto ai danni.

Di più, la necessità di regolare l'esercizio del diritto di sciopero nei suoi rapporti col contratto di lavoro mediante l'arbitrato obbligatorio.

Esso rappresenta il vero anello di congiunzione tra capitale e lavoro ed io — conclude l'avv. Cattaneo — mi auguro che trovi luogo al più presto nella nostra legislazione. Sarà tanto di guadagnato per gli operai e gli industriali.

L'ENTUSIASMO DI TRAPANI per Nunzio Nasi.

Trapani, 24. — Dopo la rielezione a deputato di Nunzio Nasi, accolta dalla cittadinanza con grande entusiasmo, il sindaco senatore Aulà, l'avv. Mazzara e l'avv. Laudicina, parlarono alla folla dei dimostranti ed è stato inviato un telegramma al Re per invocare completa amnistia a favore di Nunzio Nasi.

I Grandi scavi di Sparta

Dopo Pergamo, dopo Olimpia, dopo Micene e Delfo e Delo e Epidaurò e Eleusi e Gnossò e Festo, è ora la volta di Sparta. Nella febbre di rimettere in luce la bellezza e la gloria dell'antica Grecia si cominciò naturalmente dai campi che promettevano maggior somma di ricchezza d'arte: ebbero i primi onori le reggie e i santuari famosi, ove l'amore del fasto e della fama o la pietà e l'entusiasmo per i vincitori delle gare sacre avevano ammassato maggior numero di tesori. L'austera Laconia non aveva mai irradiato nella memoria dei popoli e nelle pagine dei periegeti una vivida luce di bellezza: ma nella sistematica esplorazione di tutto il sacro suolo ellenico è giunta ora la volta di Sparta. Mentre Evans continua i meravigliosi scavi di Gnossos, mentre gli italiani continuano l'esame dei resti di Festos, mentre i tedeschi frugano fino all'estremo limite il già tanto esplorato suolo di Olimpia, la Scuola archeologica inglese di Atene procede alla risurrezione di Sparta.

L'impresa che gli archeologi inglesi hanno incominciato nel marzo del 1906, e di cui si hanno ora i primi rendiconti sintetici è veramente importante. I risultati finora giustificano ampiamente la grande spesa di tempo, di lavoro e di denaro richiesta. Una delle sedi più famose e più cospicue dell'orientamento antico ci appare in una nuova ed inaspettata luce.

L'esplorazione abbraccia non soltanto i resti arcaici, classici, romani e bizantini, ma ci spinge anche ai cartelli franchi ed alle chiese del medioevo, ma naturalmente il nucleo più avidamente studiato è l'antica Sparta. È sulla scorta di interessanti corrispondenze del Times che possiamo dare oggi notizia di questi scavi importantissimi per la storia dell'arte e della cultura.

Le indagini topografiche, che furono naturalmente le prime, hanno mostrato che nei primi tempi dell'occupazione romana, Sparta era una vasta e prospera città di provincia: il circuito delle sue mura misurava sei miglia. Esse erano rafforzate da torri, costruite di mattoni, su basi di calcare e coperte da tegole; queste erano bollate con stampe, come precauzione contro i ladri: non bisogna infatti dimenticare che la sveltezza del rubare era considerata come uno dei giochi tradizionali della gioventù spartana.

Ma Sparta non era stata sempre chiusa da mura. Nei tempi della maggior potenza essa era indifesa: unico riparo dovevano essere i petti dei suoi figli. La città era allora un grande villaggio, o piuttosto una riunione di cinque villaggi composti di case circondate da orti. Così restò finché fu schiacciata dai Tebani nel 295 avanti Cristo. Dinanzi all'invasione di Demetrio Poliorcete furono estratti una fossa ed un muro: altre mura furono aggiunte col tempo, le ultime non datano che dal 400 dopo Cristo.

Gli scavi recenti ne hanno fatto ritrovare tutto il circuito: fu determinato il perimetro dell'Acropoli e delle sue porte e scale: venne in luce un vasto portico romano con botteghe protette da archi. Cercando l'«Agora», il mercato, vennero scoperte numerose iscrizioni e tombe del periodo ellenistico, poste vicino alla così detta «Tomba di Leonida», indici dell'esistenza di un cimitero «intra muros», carattere spiccatamente dorico, poiché gli altri greci situavano i cimiteri fuori della città. A Sparta non si ponevano sulle tombe nomi fuorché ai caduti in guerra ed alle sacerdotesse. I corpi non erano cremati, ma semplicemente sepolti nella terra, senza bara. Nelle tombe furono scoperte in gran numero lucerne funerarie, anfore dipinte nello stile rosso e nero ed altri vasi.

Vicino al letto dell'Eurota fu scoperto un enorme altare di pietra, che si ha ragione di credere sia l'altare di Licurgo, menzionato da Pausania. Un poco più ad oriente vennero in luce i resti di un tempio, probabilmente un «heroon», fra le cui fondazioni furono trovati in strati cospicui resti di cocci di vasi, dal periodo dello stile geometrico a quello più tardo, e numerosi bassorilievi di terra cotta, rappresentanti nomi «eroizzati» e figure femminili in atto di far libazioni, nonché un bellissimo «pithos» o grande olla di terra con rilievi di guerrieri e combattenti.

La prima scoperta di grande importanza fatta negli scavi fu quella del famoso tempio di Artemis Orthia, il cosiddetto «Limnaeon», sulla riva dell'Eurota. Ivi i giovani spartani erano frustati sotto gli occhi dei loro genitori finché il sangue scioccato dal dorso scorresse sull'altare della dea. Questo terribile rito durò fino ai tempi di Pausania e di Plutarco, i quali raccontano che parecchi giovani morivano sotto le stertate. Si disse che tale rito crudele fosse stato istituito da Licurgo in sostituzione dei sacrifici umani che si usavano anticamente; e che, ad ogni modo, una delle forme di quella rigidissima disciplina alla quale lo spartano era assoggettato dalla culla alla tomba.

Era un esame di resistenza e il ragazzo che mostrava la maggior indifferenza alle

percosse era giudicato vincitore. La fortuna degli scavi ha fatto ritrovare un'iscrizione dedicataria di uno di cotesti eroi fanciulli. Ma non tutti i riti erano così crudeli; nel sacro recinto del tempio si tenevano anche concorsi di canto e corti giochi simboleggiati la caccia di una belva.

Per gli spettatori di questi giochi era stato eretto nel tempio romano un grande teatro. Esso è stato ora ritrovato. In questo spazio gli archeologi inglesi scoprirono un'enorme massa di offerte votive. Il teatro era dapprincipio quasi circolare, ma, invece del proscenio aveva per sfondo un tempio di stile dorico del sesto secolo, fondato sopra le rovine di un altro tempio più antico. Nel centro dell'orchestra fu trovato un altare romano sovrapposto ad un altare dell'età classica, fondato esso pure sopra un grande altare oblungo del periodo arcaico. Era questo il sito ove si frustavano i giovani, ed infatti di fronte vi sorgeva una tribuna per i magistrati e gli invitati.

Corrispondente alla stratificazione degli altari era quella dei templi. Il tempio del sesto secolo non poteva essere il Santuario primitivo di Artemis Orthia, poiché Cicerone, Pausania e Plutarco fanno risalire quel culto ai primissimi tempi di Sparta. Furono continuati gli scavi, e nel 1907 si trovarono, fra numerosi resti di offerte e di ex-voti, un pavimento ed un altare, risalenti all'ottavo secolo. Alcune offerte di stile più antico sembrano risalire al primo periodo dorico; si trovarono ceramiche, bronzi con disegni geometrici, fibbie e avori intarsiati. Le fibbie hanno fornito agli archeologi interessanti analogie coi tipi che si rinvennero lungo il Danubio e nelle Alpi e che risalgono all'età del ferro. Questa analogia conferma la teoria che fa discendere i Dori dal nord della penisola balcanica, in quell'invasione leggendaria detta: «Il ritorno degli Eracidi».

Continuando gli scavi, si è scoperto sotto uno strato di carbone di legna e di ossa bruciate, i resti di un terzo tempio che si ha ragione di credere sia quello primitivo. Esso sarebbe il più antico tempio della Grecia, e le offerte votive che giacciono attorno possono dare preziose indicazioni sulle migrazioni preistoriche dei popoli europei.

Questo tempio, costruito con colonne e muri di mattoni cotti al sole e con intagliature di legno, è l'unico rimasto dei primi tempi degli invasori dorici, il più antico precursore dei templi dorici che dovevano divenire il tipo nazionale di architettura sacra della gente ellenica. Il professor Dörpfeld, l'illustre archeologo tedesco, lo aveva teoricamente immaginato. Esso ci fa comprendere che il grave stile dorico nasce dall'uso primitivo del legno e del mattone, mentre l'ionico, più leggero, sorge dall'imitazione in pietra di edifici di solo legno. Il solo altro tempio esistente che vi si avvicini, è quello di Apollo a Tesmos in Etolia, ma è assai più recente, poiché non risale che al settimo secolo, mentre quello di Sparta può esser posto all'ottavo od al nono.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

24 giugno.

Un incendio a Prata.

Verso le undici di lunedì mattina s'incendiò una tettoia ad uso stalla, fienile e riparo di attrezzi rurali di proprietà di Piccinini Giovanni, di Prata. Si poterono a tempo trarre in salvo due cavalli; il resto rimase distrutto, per un danno complessivo di L. 2000, assicurato.

Torre

24 giugno.

In Cotonicificio

da qualche mese le operaie dell'Asputura Ritorto si lamentano e reclamano un aumento sui numeri a due fili. Crediamo si possa soddisfare la modesta domanda di queste cotoniere operse e buone che da molti anni lavorano in fabbrica.

La asputura semplice lavorando gli stessi numeri le operaie guadagnano di più ricevendo oltre il cottimo una percentuale perché gli aspi sono più corti; ma la percentuale dovrebbe essere assegnata anche a quella del Ritorto che hanno gli aspi più fatisosi.

Nè si dica che sono tutte donne in età; no, anche le giovani stesse lavorando i due fili per guadagnare una giornata discreta devono sì sire e a sera si sentono stufite.

È vero che in pochi giorni di quindicina lavorano i due fili, e appunto perché si tratta di poco, si può anche con facilità rimediare.

— A quanto pare la legge sul riposo festivo viene poco considerata e il relativo regolamento è fatto a maglia e interpretato a capriccio.

No! Il Cotonicificio dovrebbe essere ligio alla legge.

Sono parecchi gli operai che non hanno la giornata di riposo settimanale. La voglia

Una scoperta di non minore interesse fu quella del celebre Santuario di «Athena Kalkioceus», ossia «della casa di bronzo», che per lungo tempo fu il più celebre tempio di Sparta. Esso traeva il suo nome dalle lamine di bronzo che ne adornavano le pareti e delle quali alcune furono ritrovate con un gran numero di chiavi di bronzo che le assicuravano al muro. Questo tempio era un asilo inviolabile. Fu in esso che si ricoverò Pausania, il vincitore di Platea, quando vennero in luce le sue trattative coi Persiani. Ivi fu murato, e, secondo la tradizione, la madre sua portò la prima pietra. Fu a questo tempio che Aristodemo, l'eroico capo dei ribelli messeni, venne una notte ad appiacciare fortivamente il suo scudo per incutere terrore agli spartani.

Furono ritrovate tegole recanti il nome di Atena Kalkioceus ed una statuetta di bronzo della dea. Fra gli altri oggetti venne in luce una bellissima statuetta di un trombettiere, appartenente alla metà del V secolo: essa fu certo dedicata da uno straniero, poiché gli spartani mercavano alla battaglia col suono dei flauti e non delle trombe.

Proprio accanto a questo tempio sorge il grande teatro: è uno dei maggiori della Grecia, misurando un diametro di 104 metri, di fronte ai 117 di quel d'Epidaurò ed ai 128 di quel di Megalopoli. Fu ricostruito nel tempo romano. Quattro basi di pietra furono qui ritrovate, che forse appartennero al monumento eretto alla memoria di Pausania, di Leonida e dei loro prodi, sormontato da un leone di pietra simile a quello eretto alle Termopili.

Il numero degli oggetti trovati in questi due anni di scavi è enorme. Bronzi, anfore, panatenaiche, ceramiche, tra le quali una preziosa raccolta di maschere votive di terracotta, alcune votive, altre con orecchie caprine, tutte improntate di un vigoroso naturalismo. Si contano a migliaia le statuette di piombo e di terracotta: molte di esse riproducono il tipo degli *xoana* o idoli primitivi di legno appena squadrato; altri rappresentano guerrieri, eroi, animali.

La serie degli avori incisi è risultata qui più numerosa che in qualsiasi altro luogo della Grecia. Uno dei più notevoli è una targa rappresentante una nave carica di marinai e di guerrieri. Mentre negli avori sembra rivelarsi un'influenza asiatica ed egiziana, nelle sculture di calcare l'arte appare indigena.

Gli scavi cominciati dal prof. Bosanquet, furono poi diretti dal prof. R. M. Dawkins, direttore della scuola archeologica di Atene, coadiuvato dagli archeologi Wau, Dickinson, Droop, Woodward e Thompson. Nè il lavoro è compiuto: un largo campo di scavi è ancora da esplorare e c'è da augurare che i frutti futuri siano copiosi e perspicui come gli attuali, per l'illustrazione archeologica completa di una delle regioni di cui più grande fu il grido nella storia.

E. T.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Latisana

22 giugno.

Società popolare dei bagni di Lignano.

Ieri alle ore 15, nella sala del Consiglio comunale, fu convocata in via straordinaria l'assemblea generale dei soci, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione. 2. Ratifica acquisto stabilimento Toffano. 3. Nomina dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci per il biennio 1903-09. 4. Comunicazioni del Consiglio.

L'adunanza fu numerosa. Dopo aver a lungo discusso sui tre primi oggetti, mentre si sta per passare alla nomina delle cariche, l'avv. Tavani si accorge che quanto si era fatto era illegale, non essendosi all'apertura della seduta passati alla nomina del Presidente dell'assemblea, come prescrive lo statuto.

A tappare alla meglio il buco, si decide d'improvvisate « ipso facto » a Presidente il sig. Domenico Ballarin, il quale adattandosi alla strana circostanza, senza porsi al seggio presidenziale, legge semplicemente gli oggetti all'ordine del giorno che volta per volta, senza nessuna garanzia sulla votazione si dichiarano approvati.

Passati quindi alla nomina delle cariche quasi tutti gli intervenuti abbandonano l'aula dopo aver deposto il voto; e quando il Presidente proclama l'esito della votazione non si trovano presenti che 8 o 10 soci.

- Vennero proclamati: Consiglieri di amministrazione: Billia avv. G. Batta con voti 309 Pittoni Domenico » 309 Urbanis dott. Giuseppe » 309 Zuzzi Francesco » 289 Peloso-Gaspari Gaspare » 283 Sindaci effettivi: Marin Angelo » 302 Tavani avv. Virgilio » 224 De Lorenzo Giovanni » 223 Sindaci supplenti: Sacco ing. Nicolò » 233 Ballarin Domenico » 217

Musica in piazza.

Ieri sera il nostro paese aveva l'aspetto di vera città. La banda di Muzzana sotto l'abile direzione del M. Andrea Tondelli era venuta e farci gustare un magnifico concerto.

Avete bisogno, voi latisanesi, che vengono a « suonarvi » dagli altri paesi? Dirà qui forse qualche maligno. No, non è proprio questa la ragione.

Muzzana orgogliosa di una banda modello, ha voluto fosse apprezzata dagli intelligenti di Latisana, e fu invero accolta festosamente e coronata di meriti applausi.

Il programma attraente venne svolto con mirabile finezza e con perfetta fusione di mezzi da un popolo numeroso che ricorderà con grato animo i gentili bandisti e il distinto maestro.

Fra tanta festa però brillavano per la loro assenza quei quattro signori « per forza », che tanto ci tengono ad emergere e comandare quando non corrono rischio di riverire la propria sacoccia; per cui, persona distinta faceva ieri sera sulla loro pelle una « diagnosi » poco lusinghiera. Una lode però al sig. sindaco e dott. Ballico che si unirono ai due Caffè centrali per offrire ai volenterosi bandisti parecchi bicchieri birra.

Trova la morte nel Tagliamento.

Questa sera verso le 5, Danieli Pao' di Reggio Calabria, giovane e distinto attore della Compagnia Italo Marchetti, si recava a prendere un bagno nelle acque del Tagliamento.

Attraversò da prima felicemente il fiume, ma nel ritorno non fu così; colto forse da improvviso male, diede alcune grida e poi si lasciò inghiottire dalle onde.

Alla compagnia colpita da sì triste sciagura la nostra vive condoglianze.

Pravisdomini

20 giugno.

Lutto.

Don Antonio Civran, da oltre cinque lustri nostro amatissimo parroco, spirava mercoledì sera a 64 anni.

Ieri ebbero luogo i funerali, a cui parteciparono ventun sacerdoti, le autorità locali, i parenti, gli amici, tutto il paese.

Fare gli elogi di un defunto è di consuetudine: in questo caso però fu un dovere, a cui corrispose magnificamente il Vicario Foraneo D. G. B. Gasparotto, Arciprete di Azzano X.

Alla porta del Cimitero mandò al cospetto sacerdoti un saluto affettuoso il Sindaco conte Giovanni della Frattina.

Se con D. Antonio è sparito un parroco modello, non si cancellerà nel nostro cuore riconoscente la sua memoria.

Nimis

23 giugno.

Vecchio sotto il carro.

Giovanni Ceschia Macor di anni 79 se ne ritornava a casa su un carro tirato da due armenti, quando una di queste adombrati si diede a correre. Il Ceschia saltando giù cadde sotto il carro, riportando forti contusioni in tutto il corpo e specialmente al piede destro, sul quale passò una ruota. Mentre vi scrivevamo si hanno poche speranze, data anche la grave età del povero Macor.

Amaro

22 giugno.

Il nuovo Sindaco.

Nell'ultima seduta consigliere veniva nominato sindaco di questo comune il signor Monai Tomaso di Giuseppe.

Ciseriis

22 giugno.

La festa di ieri.

Vi mando un cenno di eronaca delle feste di ieri. Giunse verso le otto la banda di Basaldella a Tarcento che attraverso suonando e fu ammirata per le sue bellissime divise. Avanti il Municipio intuò la marcia reale, mentre una vera folla di tarcentini si appressava a sentire. Arrivata presso le condutture metalliche della filatura cascani seta s'incontrò con i soci della Cassa operaia di Ciseriis, i quali con la propria bandiera erano venuti a riceverla. Si procedette per Ciseriis in corteo ordinato, seguiti anche da circa un centinaio di basaldellesi. Dopo la messa seguì la processione che riuscì imponente. Tra i fili delle rame adornanti la contrada, essa si svolse in perfetto ordine, resa più solenne dalle note gravi delle marcie religiose. Dopo il pranzo offerto presso il curato locale e dopo la funzione vespertina i bandisti si recarono a Vedronza, e rimasero entusiastici del panorama e dei lavori arditissimi eseguiti dal cav. A. Malignani e dalla Società friulana di elettricità. Di ritorno avanti il municipio di Ciseriis, la banda svolse un bel programma, e furono applaudite principalmente una sinfonia e il potpourri della Gestira. Il Municipio gentilmente offrì del vino; poi verso le otto la banda ritornò a Tarcento, ove il signor Luigi Moretti chiuse il programma... liquido con della birra.

Ieri sera al teatro De Marchi ebbe luogo la prima adunanza per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche. Presiedeva l'ing. Moro Ambrogio. Erano presenti oltre 50 soci. Alla discussione sullo statuto presero parte molti dei presenti fra cui: Mammano l'avv. Da Pozzo, il cav. De Marchi, Mazzolini Francesco ecc. ed in breve lo statuto venne approvato con qualche lieve modifica. Passati alla nomina delle cariche, furono distribuite delle schede poligrafate con 16 nomi, dei quali dovevansi eleggere 11 a far parte del Consiglio d'Amministrazione. Questo metodo che puzza d'imposizione fu giustamente biasimato da moltissimi degli intervenuti. Fatto lo spoglio risultarono eletti i signori: Moro ing. Ambrogio con voti 44, De Marchi cav. Lino 44, Spinotti avv. Riccardo 39, Rambaldi

I basaldellesi restarono soddisfattissimi della giornata goduta; e dal canto suo la popolazione di Ciseriis e di Tarcento entusiasta della bella improvvisata della banda di Basaldella, la quale si fece proprio onore, tanto nell'esecuzione fine ed accurata dei vari pezzi, quanto nel contegno cortese e rispettoso. Aggiunge poi che fu assai ammirata la nuova divisa. E' sul tipo dell'uniforme degli ufficiali di marina, seria, dignitosa, estetica e che ben si addice a quelli che la indossano, tutti giovani baldi e slanciati, escluse le solite macchiette che brillano in certe bande. Ne va una lode ai bravi sarti Ricobelli di Udine e al fornitore del panno finissimo D'Orlando. La uniforme costa L. 54 a testa; i singoli bandisti hanno pagato la propria.

Un ringraziamento all'organizzatore della gita, nonché al signor Feulli di Basaldella, al maestro, ai bandisti e a tutti i basaldellesi che ci onorarono della loro graditissima visita. E termino con un saluto francese, ben più significativo del nostro *arrivederci: sans adieu*. Sì, e per non molto tempo.

23 giugno.

Furto di formaggio.

L'altro ieri certo Leonardo Vidoni di Sarnandenchia fu derubato da ignoti di 6 pezzi di formaggio del valore di 60 lire.

Prato Carnico

24 giugno.

Cena d'addio. — Anche il Dottore? All'albergo Canciani ieri sera ebbe luogo la cena d'addio per la partenza dell'egregio segretario Antonio Zardini eletto ad unanimità, segretario a Fagnana, da quel Consiglio comunale.

Fra i diciotto coperti, autorità ed amici, regnò sovrana l'allegria tanto che la cena si protrasse fino alla mattina d'oggi dando luogo al gioco delle bocce.

Auguri al solerte segretario. Corre voce che anche il dott. Guido Fanoi voglia abbandonarci per recarsi a Raccolana suo paese natio.

Istrago (Spilimbergo)

24 giugno.

Una vecchia ottantenne che precipita col poggolo! Certa Caterina Pittana, vecchia ottantenne, usciva dalla sua camera, alta dal suolo circa quattro metri, sul poggolo esterno che mette alle scale.

Mentre attraversava il poggolo, essendo le travi fragide, tutto crollò con grande fracasso.

La povera vecchia fu travolta sotto le macerie e si ebbe spaccata la testa, in modo orribile. La morte è stata istantanea!

Accorsi i vicini, estrassero il misero cadavere, che giaceva fra i rottami, e lo portarono in una casa vicina.

Gemona

24 giugno.

Furto.

(G.) Per opera di ignoti che potrebbe essere anche... ignoti fersera furono rubate una cinquantina di lire mediante scasso di un cassetto sito nel pianterreno della casa di Vidoni Maria in Managlia.

I ladri penetrarono mediante scalata per una finestra del primo piano e poi discesero al pianterreno ove compirono la loro opera.

Stabilimento Balneare di LIGNANO unico nel Friuli.

Spiegata marina pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — apertura prossima di *tramvia a cavalli* appena giunta il nulla osta dell'autorità militare; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, *mezzi disordinati*; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Tolmezzo

24 giugno.

Pro Tolmezzo.

E' il titolo di una nuova Società sorta in questi giorni a cura di un gruppo di signori del paese e che subito si attirò le simpatie dei cittadini tanto che in pochi giorni i soci raggiunsero il centinaio. Essa si prefigge colla sistemazione dei passeggi pubblici, col miglioramento della viabilità col favorire tutte quelle iniziative tendenti a rendere più gradito ed attraente il soggiorno, di richiamare i forestieri che fino ad oggi hanno creduto opportuno fermare altrove la propria villeggiatura. Il raggiungimento di questa finalità non sarà difficile quando si pensi che la indimenticabile bellezza delle nostre montagne, la mitezza del clima estivo, la purezza e finezza dell'aria l'attuazione imminente della ferrovia sono coefficienti certi e precisi per rendere sommamente interessante e piacevole la residenza in questa contrada. I contributi dei soci sono trimestrali e divisi in 8 categorie da un minimo di L. 0.50 ad un massimo di L. 8.

Ieri sera al teatro De Marchi ebbe luogo la prima adunanza per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche. Presiedeva l'ing. Moro Ambrogio. Erano presenti oltre 50 soci. Alla discussione sullo statuto presero parte molti dei presenti fra cui: Mammano l'avv. Da Pozzo, il cav. De Marchi, Mazzolini Francesco ecc. ed in breve lo statuto venne approvato con qualche lieve modifica. Passati alla nomina delle cariche, furono distribuite delle schede poligrafate con 16 nomi, dei quali dovevansi eleggere 11 a far parte del Consiglio d'Amministrazione. Questo metodo che puzza d'imposizione fu giustamente biasimato da moltissimi degli intervenuti. Fatto lo spoglio risultarono eletti i signori: Moro ing. Ambrogio con voti 44, De Marchi cav. Lino 44, Spinotti avv. Riccardo 39, Rambaldi

Ieri sera al teatro De Marchi ebbe luogo la prima adunanza per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche. Presiedeva l'ing. Moro Ambrogio. Erano presenti oltre 50 soci. Alla discussione sullo statuto presero parte molti dei presenti fra cui: Mammano l'avv. Da Pozzo, il cav. De Marchi, Mazzolini Francesco ecc. ed in breve lo statuto venne approvato con qualche lieve modifica. Passati alla nomina delle cariche, furono distribuite delle schede poligrafate con 16 nomi, dei quali dovevansi eleggere 11 a far parte del Consiglio d'Amministrazione. Questo metodo che puzza d'imposizione fu giustamente biasimato da moltissimi degli intervenuti. Fatto lo spoglio risultarono eletti i signori: Moro ing. Ambrogio con voti 44, De Marchi cav. Lino 44, Spinotti avv. Riccardo 39, Rambaldi

Pietro 35, Aita Arrigo 35, De Gloria Pietro 33, Molinari Vittorio 30, Gressani Giovanni 29, Lombardi Giuseppe 29, Quaglia avv. Luigi 27 e Gentilini Leonardo 26. A Revisori dei conti i signori: De Gloria Luigi, Pittoni Giovanni e Bertossi dottor Giacomo.

Ora vedremo la nuova società all'opera e... se saranno rose fioriranno.

La grave disgrazia d'un soldato.

Questa mattina, durante le esercitazioni di tiro a segno al poligono militare dei Rivoli bianchi, avvenne una disgrazia che impressionò dolorosamente la nostra guardiania e la cittadinanza. Al soldato Calligaro Tarcois da Buia della 72a Comp. Alpini, nel mentre faceva la sua lezione di tiro, scoppì il fucile fra le mani ferendolo gravemente. Le esercitazioni furono immediatamente sospese ed il povero Calligaro soccorso dai compagni e dagli ufficiali venne d'urgenza trasportato al nostro ospedale civile, dove il medico dott. Cecchetti gli riscontrò una grave ferita all'occhio sinistro ed altre lacerazioni alla mano ed alla gancia. Per la ferita dell'occhio riservò ogni giudizio e consiglio il trasporto all'ospedale di Udine.

Aviano

24 giugno.

Un parricidio!

Fu trasportato al nostro ospedale il visitato d'urgenza dal dottor Longò il settantenne Valentino Mezzarobba, ieri percorso dal proprio figlio Luigi, di anni 46, con un terribile colpo di bastone al torace.

Le condizioni del ferito sono gravi tanto che si teme della sua vita.

L'atto infame sarebbe la conseguenza di frequenti questioni di interessi tra padre e figlio.

Il parricidio si mantiene latitante. Fu sul luogo il giudice istruttore di Pordenone col Cancelliere per le pratiche legali.

Cronaca Cittadina

La campagna elettorale.

La campagna elettorale sta per finire e comincia la campagna *bagologica* vulgo campagna elettorale. Di questa maestro e donna è il *Paese*, il quale da tre giorni va scorriando ai suoi quattrocento lettori le benemerite della amministrazione Pelle e cominciando dall'infiammazione delle strade fino alla erogazione delle rendite del Legato Tullio! Nè basta.

Ieri parlando della non avvenuta alleanza tra clericali e moderati, il *Paese* scrive: « Gli alleati di ieri son diventati gli avversari di oggi: è questa la fine di tutte le unioni strette sulla base di interessi inconfessabili all'infuori di ogni idealità politica.

In una città come questa, dove la vita pubblica si svolge con correttezza e lealtà, perpetuare l'equivoco di una unione ibrida e immatura, non poteva giovare nemmeno agli alleati ».

Mala cosa, messeri, parlare di corda in casa dell'impiccato. Poiché, parlando della non avvenuta alleanza tra radicali e socialisti, possiamo ritorcere le parole vostre e dire: « Gli alleati di ieri son diventati gli avversari di oggi: è questa la fine di tutte le unioni strette sulla base di interessi inconfessabili all'infuori di ogni idealità politica... » con quel che segue.

Un comizio dei cattolici

Quantunque indetto all'ultima ora, riuscì imponente e per numero di intervenuti, e per concordia entusiastica di propositi, il comizio elettorale tenuto ieri sera dai cattolici nella sala del Teatro Zerbini. Erano presenti oltre duecento membri dell'Associazione Elettorale Cattolica.

L'avvocato Brosadola, presidente del Comitato Dioc. apertosi l'adunanza, esponendone gli scopi: invitò l'assemblea ad eleggersi un presidente: fu nominato egli per acclamazione. Letto il programma col quale i cattolici scendano da soli in lista nelle presenti elezioni, programma che nei suoi spunti cristiano-civili e sociali venne approvato da serocionti applausi, delineata la situazione elettorale fatta dai massoni, che, rimorchiando i migliori elementi costituzionali, reso impossibile un accordo, egli diede la parola all'egregio don Edoardo Marcuzzi, nostro compagno di lavoro nella redazione del *Crociato*. L'oratore, subsistato frequentemente da applausi e da approvazioni, spiegò il nostro programma, svolgendo collateralmente una critica acuta, inesorabile, per quanto serena, dell'amministrazione attuale. La fine ironica, ch'egli seppe spargere qua e là, provocò spesso un'ilarità generale.

Parlò quindi, assai applaudito, il dott. Biasvaschi, sul dovere elettorale, specialmente in quest'occasione.

Il suo discorso caloroso, sentito, entusiastico gli uditori. Infine prese di nuovo la parola l'avv. Brosadola dando norme pratiche per la tattica elettorale, chiudendo con un appello accalorato perché l'affermazione, che i cattolici debbono fare, riesca, per quanto è possibile nelle presenti condizioni, solenne. E così l'adunanza si chiuse.

La Presidenza dell'Associazione Elettorale non poteva sperare miglior successo di questa prima tappa del lavoro pubblico.

Tutta la nostra cavalleria,

in seguito a telegramma ricevuto dal Prefetto, l'altra sera partiva per Parma col treno treno delle 17, onde provvedere al bisogno di forza pubblica che ha quella città, in questa triste ora di sciagura.

La signora anonima

Il tasto toccato da noi lunedì ha urtato qualche suscettibilità, tanto che si scrisse alla *Patria* un comunicato per la verità: verità però per nulla autentica, perché il comunicato è anonimo. E, se la verità può essere non autentica anche quando è autentica, figurarsi poi quando è anonima come in questo caso. Nel comunicato si asseriva:

« L'0 prof. Orlicchi non fu incaricato di fornire né forti né temi trimestrali di matematica, i quali furono preparati invece dalla prof. Magai e consegnati in busta chiusa — prima della sua partenza per Londra — alla maestra assistente ».

A noi poco importa ammettere che la cosa sia così, ma riesce più grave. Come? La professoressa Magai dà temi *incomprensibili* alle allieve che lei stessa istrui durante l'anno nella materia? Ma forse i temi furono, nella fretta imposta dalla partenza imminente, colti a casaccio in qualche reperitorio e dati senza vagliarli. E allora? E allora a casaccio non si può né si deve regolare un insegnamento.

"Mondo sotterraneo"...

E' uscito il n. 4.050 di questa tanto interessante rivista, che ha per collaboratori i migliori studiosi di scienze geografiche e naturali della nostra città e molti professori della Università italiana. Comuniciamo il sommario: *Memorie e relazioni*.

- G. Stagnolo, I crateri-laghi di Monticchio (Monte Vulture). - G. Feruglio, Note di brospologia. - F. Fratini, Analisi batteriologica di acque destinate a scopo potabile. L'acqua delle sorgenti Fontana ed Astona in comune di Torreano da servire per l'acquedotto di Premariacco (Udine).

- *Vita del Circolo*. - G. Bubba, Fenomeni carsici a Merso di sotto. - F. Fratini, Ancora sul laghetto di Nonta e sui fenomeni carsici dei dintorni di Sochieve. - Gita scolastica al lago di Cavazzo. - Assemblea generale dei soci. — *Recensioni e annuari bibliografici di 38 opere*, redatti dai sigg.: F. Musoni, G. Feruglio, M. Gortani, Emma Drusini, G. Parletti, Ciro Bertolotti.

Il pericolo bianco.

Il motto è del *Vincenti*, e non allude minimamente né a invasioni di razza, e neppure al carbone bianco; allude semplicemente al latte, che i vegetariani vorrebbero base del regime dietetico per coloro che soffrono di arterio sclerosi, di affezioni cardiache e renali, e di gotta.

Il latte — dice *Vincent* — come i suoi derivati, è come anche le uova, contengono troppa calce, che non è davvero un minerale consigliabile agli arterio-sclerosi e ai goticosi, come ad essi non è consigliabile usare per bevanda acqua ricca di elementi calcarei.

Di più il latte negli adulti può provocare gravi disturbi da parte dell'apparato digerente, per cui bisogna andarci adagio nel consigliare tanto facilmente una dieta simile in tali malati.

Ed allora? Carne no, latte e uova nemmeno: pane, farinacei, legumi poco: di questo pasto dove andremo a finire? al pascolo? Noi siamo sempre più coerenti e più ragionevoli di questi benedetti scienziati e ripetiamo che basta mangiare moderatamente e fare uso dell'Autografa della Ditta Bisleri per preservarsi e guarire dalla gotta. Non sarà mai però fare uso di acque leggere, antiuriche come la Nocera Umbra, Angolica.

La tragedia del vice cancelliere Durigatto.

Abbiamo accennato l'altro giorno alla scomparsa del Durigatto, vice cancelliere al nostro Tribunale, promosso di recente cancelliere a Tolmezzo, dicemmo pure della lettera che perveniva da Miramar al negoziante De Gloria, nella quale il Durigatto esprimeva propositi di suicidio, saldando un piccolo debito di fornitura. Ora da Monfalcone è giunta una ben triste notizia, dapprima smentita, poi riconfermata.

Gli operai della cava del signor Giuseppe Moimach, ritornando lunedì al lavoro, sull'orlo della cava, che è profonda ben 25 metri, scossero un paio di scarpe, un cappello, una giacca ed un pacchetto ben legato. Nel fondo della cava stava un cadavere con la testa orrendamente sfracellata.

Dalla tessera si comprese che il cadavere era del Durigatto che venne riconosciuto anche da una donna di Latisana che lo conosceva, perché il Durigatto, pure nativo di Latisana, era stato amico del suo primo marito.

Non avendo motivo alcuno né di famiglia, né d'ufficio, (eccetto il trasferimento ingratuito da Udine a Tolmezzo) per fidarsi ad un passo così orribile, la tragedia va attribuita a squilibrio nervoso, reso acuto dal caldo estivo.

Immaginarsi il dolore della famiglia che perde nel Durigatto un ottimo membro.

La salma del Durigatto venne tumulata colà; la famiglia però spera, fra qualche settimana, di averla ad Udine per seppellirla nel cimitero di S. Vito.

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà, venerdì 26 corrente alle ore 8 1/2 pom., pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Pietro Zorutti e i posti dialettali veneziani, « memoria del sig. Bindo Chiarlo ».

Scuola per Balbuzienti.

Con vero piacere annunziamo che lo specialista prof. Vanni, che tanto bene fece gli anni scorsi ai poveri balbuzienti, sarà ancora fra noi Domenica 5 luglio per un corso di cura.

(Vedi avviso Balbuzienti in III. pag.)

Al torneo scermitistico internazionale.

di Cuneo parteciparono due valenti schermatori di qua il maestro Conato del 24.º cavallerie « Vicensa » ed il conte Valentini. Il Conato fu classificato terzo fra i primi dieci in entrambe le armi; il Valentini secondo nel gruppo numero due dei primi sei tiratori. Ambedue furono fregati di medaglia.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO

Piazza V. E. - Via Belloni

Questa sera e domani nuovo eccezionale programma.

- 1. Un viaggio ad Oporto, dal vero. 2. Amleto, dramma storico. 3. Il Cineparlante, inaugurazione, sinchroscopo perfetto. Canterà « Suoni la tromba », dell'opera i Puritani. 4. Tre donne e un toro, comicissima.

Prezzi: cent. 40, 20, 10.

Un muratore friulano arrestato per l'omicidio sindacalista.

Fra i numerosissimi sindacalisti arrestati a Genova per l'omicidio perpetrato dai sindacalisti nella redazione del *fiorista L'operaio* è segnalato certo muratore Giovanni Presotto di Giuseppe d'anni 35 da Udine. Il *Caffaro* lo dipinse uno fra i più notori oratori di comizi, caratteristico per la sua violenza. Ha moglie e sette figli tutti in tenera età. Egli era assistente della cooperativa muratori di Sampierdarena. E' stato presente allo svolgimento di tutto il fatto.

Nel personale delle nostre ferrovie. Il nuovo capostazione.

Il capostazione di Mantova signor Stagnolo Antonio col 1.º luglio prenderà il posto di capostazione di Udine, vacante per la morte del cav. Biasutti.

L'ispettore ferroviario ing. Barattini, incaricato della sorveglianza di tutte linee dello Stato da Sacile a Pontebba e da Udine a Cormons è stato trasferito a Bologna: sarà sostituito l'ing. Falloschi, che ci verrà da Venezia.

Bagno involontario.

Iersera sull'arginetto della Roggia presso ponte Poscolle, se ne stava tranquillamente sdraiato a godersi i freschi Rolando Gazzotto, quando muovendosi con poca prudenza precipitò in acqua.

Passava in quello la carrozza della Croce di Malta, e l'auriga Umberto Pinzani fu lieto a saltare in acqua e trarre in salvo l'involontario bagnante.

Precipitato da una finestra.

Pietro Missier fu Giovanni di Clauzetto, padre di sei figli, il maggiore dei quali conta dieci anni, di ritorno dalla malga Cervia, ov'era stato a condurre gli animali, pernotto all'albergo « Stella di Sochieve ».

Non si sa per qual motivo, forse per sonnambolismo, durante la notte si alzò ed aprì una finestra della camera precipitando nella strada dall'altezza di oltre sette metri.

Altri compaesani che dormivano nella stessa stanza, di nulla si accorsero; il procioccol postale che fu servizio da Ampezzo a Tolmezzo, lo trovò verso la una e mezza ed avvertì l'albergatore, che lo fece trasportare a letto privo di sensi. Chiamato, accorse prontamente il medico di Emmonzo che visitò l'ammalato e gli prestò le prime cure; indi tornò assistito anche dal medico di Ampezzo, ma non si riscontrarono ferite gravi esternamente.

Qualora il Missier non abbia riportato lesione interne, il dott. Dino Bertolissi spera di salvarlo.

Sospensione di carico in diverse località dell'Emilia.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa sciopero generale a Borgo Panigale-Casalecchio-Larino-Tavernole Emilia resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande ed a piccola velocità ed a piccola velocità in collettami a carico completo colà destinate.

Sempre disgrazie ciclistiche.

L'ultima (per ora) vittima della bicicletta è il signor Luigi Barbini. Egli verso le 8 di ieri sera in Giardino Grande pedalava quando accidentalmente precipitò a terra rimanendo malconcio al braccio sinistro. All'Ospedale gli vennero assegnati parecchi giorni.

Un poligono a un chilometro dal confine?

I giornali raccolgono, con riserva però, la voce che un ingegnere del Genio militare di Klagenfurt, coadiuvato da due assistenti, ha fatto allestire un progetto per un poligono di tiro a segno da costruirsi, per i giovani carintiani della vallata del Geil, nell'amenissima conca di Plocken a 15 minuti dal confine, sulla strada di Montecroce che da Timau conduce in Austria. Per noi la notizia ha dell'inverosimile.

Società Tabaccai.

Il 9 luglio si avrà l'Assemblea generale dei soci. Convocata ancora sabato sera non potrà discutere, per l'esiguità degli intervenuti, l'ordine del giorno, e prese atto soltanto delle dimissioni del Consiglio.

Con un fucile.

Cancellaris Pietro d'anni 33 da Subit è zio di Guion Valentino d'anni 22, pure da Subit. Iersera fra loro ci fu un bisticcio perché il Cancellaris voleva togliere di mano al Guion un fucile carico. Dopo un non breve tiramolla, il Guion, gettò a terra il fucile, piuttosto che darlo al Cancellaris. Nell'urto la polvere prese fuoco: scoccò il proiettile che andò a ferire il Cancellaris. Venne trasportato all'Ospedale di Udine dove, riservandosi la prognosi, il dottore riscontrò una ferita al ginocchio con frattura del femore.

Il «crach» Pasquali-Stroili.

Stamane verso le undici in Tribunale ebbe luogo la riunione dei creditori del Banco Pasquali-Stroili. Stante la tarda ora che incominciò la discussione, daremo domani la relazione.

Fantasticherie.

I giornali cittadini, sulla falsariga del Gazzettino, ebbero a parlare di provvedimenti ridicoli presi dall'autorità austriaca contro gli italiani di Lussnitz e contorni, temendo spionaggi per il forte di Malborghetto. Ora il dott. Pietro Franz, sul Gazzettino stesso, smentisce recisamente tali fantasticherie. Più cauti in questa materia suggestionante...

Beneficenza.

All'Ospizio Cronici di Udine pervennero le seguenti offerte: In morte di Cecchini Antenore, il sig. Alessandro Smezz offre L. 1. In morte dei figli di Vittorio Longo lo stesso signore offre L. 1.

Le nuove sedi degli alpini.

La notizia è data dal Gazzettino: Il 7. Reggimento Alpini composto di tre battaglioni, ebbe fin qui sede a Conegliano nella grande caserma Vittorio Emanuele, appositamente fatta costruire.

Ora apprendiamo che l'80.º reggimento fanteria attualmente di stanza a Venezia, viene destinato alla sede fissa di Conegliano mentre gli Alpini rimarranno sparsi nelle sedi estive attuali ai confini coll'Austria e cioè: Cividale, Osoppo, Gemona, Venzone, Tolmezzo, Resiutta, Chiassofero, Sutrìo, Paluzza e Treppo Carnico.

Debutti di infanzia precoce.

Pel prossimo trattamento sociale «dell'Istituto Filodrammatico «Cicconi» è annunciato il debutto di due piccoli dilettanti. La bambina Dircè Galanda di anni 10 ed il bambino Ermes Carrara di anni 4. Ambedue reciteranno in una commedia scritta espressamente dalla sig. Ines de Lavari, intitolata: «La nuova mamma».

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 giugno 1908.

Table with financial data including Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0, Arioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Società Veneta, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques - a vista).

Il saggio della scuola d'archi.

Ieri sera nella sala superiore del Teatro Minerva affollata di pubblico eletto, autorità e cittadini simpatizzanti della scuola d'archi, ebbe luogo il solito annuale saggio degli allievi.

Il lungo programma venne svolto egregiamente dagli alunni che si rimeritarono i più caldi applausi da parte dell'auditorio.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Table with offerings: Somma antecedente L. 4061.03, M. R. D. Angelo Del Cet Parr. a S. Vito di Fagnagna 3.00, Clero e popolo della Parrocchia di Gorizzo 3.50, Clero popolo e Congregazioni della Parr. di Faedis 53.00, Totale L. 4120.53

Il Governo socialista in Francia.

Il Municipio di Parigi, amministrato da socialisti e radicali, ha saputo superare tutte le altre città di Francia, e forse del mondo, nell'ammontare delle tasse e delle pubbliche gravanze. Una famiglia con 20 mila franchi di rendita, deve pagarne 6000.

I membri poi del Consiglio municipale ricevono ciascuno l'onorario di 6 mila franchi all'anno, a titolo però di vettura e cancelleria, che percepiscono mensilmente, anche nei mesi in cui non si tiene alcuna seduta.

Famosa è la storia del Municipio di Tolone, amministrato dai socialisti, e delle malversazioni scopertevi quando i compagni dovettero abbandonarlo nell'anno passato. Rubriche di spese per lavori immaginari, aumento del 20 p. c. sulle forniture municipali, gran numero di ufficiali, stipendiati lautamente, tra questi dodici incaricati di togliere le vecchie ghirlande dai sepolcri; tutto insomma ordinato a beneficio del proletariato coll'accredere le spese a vantaggio dei soli effetti!

Non meno edificante è la storia del Municipio di Perpignano, occupato per 10 anni dai socialisti, che finalmente nel 1892 ne furono cacciati dal popolo infuriato. Avevano trovato in cassa 125.000 franchi di attivo e nel 1888 il deficit era già arrivato a 100.000 franchi, la città era prossima alla bancarotta. Per soli banchetti la spesa aumentava a 360 mila franchi, di cui il popolo non aveva che sentito l'odore.

A Saint Denis il Municipio socialista aumentò di un quinto le tasse e i generi di prima necessità, dopo aver promesso agli elettori di abolire la dogana; concesse ai suoi membri 11 mila franchi di indennizzo, ridusse di 5400 le spese per gli orfani e tolse 40 letti dall'ospedale.

A un compagno fu assegnato l'onorario di 2400 franchi per sorvegliare l'imbiancamento delle case!

Le suore negli ospedali militari.

Mandano da Ravenna alla Regione: «Sono in grado di informarvi che per disposizione del ministro della guerra è imminente l'entrata delle suore nel nostro ospedale militare. Ciò avverrà fra breve, essendo gli operai intesi a preparare i locali. Così mentre si parla ogni giorno di economie sull'esercito, si sciupa il denaro per alimentare corpi religiosi inutili e dannosi. La notizia produce nella nostra città profonda impressione».

Il poco denaro speso per le suore è dunque sciupio; il molto che occorrerebbe per le infermiere laiche sarebbe... risparmio. Oh, le meraviglie del vocabolario anticlericale.

Orario ferroviario

Table with train arrivals and departures: ARRIVI DA Venezia 3.17, 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50, Pontebba 7.41, 11.00, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a), Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.00, 18.3, 21.46 (1), Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18, PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a), Pontebba (a) 5.8, 6.00, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10, Cormons 5.45, 8.00, 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1), Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31. Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2. Partenze da S. Daniele. 6.00 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58, 20.40 (*). Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11. N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La cartolina-lettera.

I miglioramenti postali sono costantemente all'ordine del giorno... in Svizzera, dove, per esempio, una lettera chiusa del peso di 250 grammi non costa per l'affrancazione che 10 centesimi.

Ora le Commissioni dei Consigli nazionali e degli Stati incaricate dello studio della legge postale, hanno adottato la cartolina-lettera ad un soldo, ammettendo il tipo tedesco a tre sezioni che si ripiegano l'una sull'altra in modo che si può scrivere quanto su una lettera, chiudendo però più né meno come se fosse una di queste; peso ammesso 20 grammi.

S. E. Schanzer vorrà certo tener buona nota di questi progressi.

Azzati Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

A proposito di una lettera.

Deduzioni e conclusione.

Abbiamo ricevuto dalla Signora De Simon Maria Chiapolini, di Osoppo (Udine) la seguente lettera:

«Sono stata ammalata durante sei anni. Ho cominciato coll'esser anemica, poi a questa anemia si è aggiunto un catarro gastro-intestinale e nevralgie frequenti. La mia esistenza era lamentevole, non avevo mai fame, sovente avevo l'emicrania, dormivo poco e male e soffrivo parecchie volte al giorno di contrazioni allo stomaco. I rimedi che mi furono prescritti non avendo dato il risultato atteso, ho seguito la cura delle Pillole Pink che già era riuscita a parecchie persone ben conosciute nel nostro paese. Ho avuto la fortuna di ricuperare io pure la salute, grazie a questo ottimo medicamento».



Signora De Simon Maria Chiapolini (Fot. Chiapolini)

Leggendo questa lettera penserete subito così: — Se questa signora avesse preso subito le Pillole Pink, non avrebbe sofferto durante sei anni, ma durante sei anni avrebbe avuto la felicità di vivere, avrebbe approfittato dell'esistenza.

Leggendo questa lettera, che assomiglia a molte altre che abbiamo sott'occhi, vi direte con ragione che, contro le malattie quali l'anemia, la clorosi, la povertà del sangue, bisogna prendere le Pillole Pink di preferenza ad altri medicamenti, perché essi garantiscono il sicuro, mentre questi, come nel caso qui sopra, falliscono allo scopo.

Penserete che è inutile fare esperienze sopra se stessi, quando è preferibile approfittare delle esperienze fatte dagli altri.

Penserete altresì che se le Pillole Pink, con regolarità assuata, vi pongono sott'occhi certissimi di guarigioni sempre nuovi, vuol dire che esse sono, forzatamente, di prim'ordine, le proverete o voi stesso le raccomandate.

Le Pillole Pink sono raccomandate dai Dottori contro l'anemia, clorosi, debolezza generale, perdita dell'appetito, sfinimento nervoso, nevralgia, emicrania, nevralgie, irregolarità delle donne.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 8, Via Arco, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

BALBUZIE e difetti di pronunzia 70º Corso di cura il 5 luglio a Udine. Dopo gli splendidi risultati dei corsi tenuti gli anni passati a Udine, come provato i RINGRAZIAMENTI PUBBLICATI DAGLI GUARITI, l'ENCOMIO avuto dal MUNICIPIO DI UDINE, che pubblica oggi la Patria del Friuli, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine a tenere un altro corso di cura per la GUARIGIONE GARANTITA di qualunque difetto senza medicazione, né operazioni. OLTRE 160 TESTIMONIANZE si spediscono a richiesta. Per la visita e l'iscrizione al Corso PRESENTARSI al prof. Vanni DOMENICA 5 LUGLIO DALLE 9 ALLE 7 ALLA SCUOLA COM. in Via Dante - UDINE.

«Lancia profumi», in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PER LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno. A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

Tombola Nazionale di L. 120.000.

Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Nazionale per la Città di Vittorio, avrà luogo immancabilmente il giorno 30 giugno 1908 alle ore 6 1/2 pm. in Roma, essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dalla Legge di concessione. I premi sono: L. 50.000; L. 20.000; L. 10.000 e L. 40.000. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

Quala aporativo e tonico preferito sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Banca Commerciale Ital. Situazione dei conti 31 maggio 1908 Vedi avviso in IV pagina

Dentista A. RAFFAELLI PREMIATO - con medaglie d'oro e croce - UDINE

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia CASA di CURA PER LE MALATTIE NERVOSE (extra mentali) Pensione completa (alloggio, vitto e cura) - SI SPEDISCE PROGRAMMA A RICHIESTA - Medici dello Stabilimento: dott. cav. Domenico Calligaris - dott. Giuseppe Calligaris Specialista per le malattie nervose

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSIGLIA Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'incasso CARLO FIORETTI - Udine

REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI approvato con deliberaz. 23 settembre 1907

OGGI 25 Giugno corrente SI CHIUDE IRREVOCABILE LA VENDITA

Mediante Pubblica Sottoscrizione delle Obbligazioni e delle Decine di Obbligazioni con Premio certo del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino. Le sottoscrizioni si ricevono in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO - Via Carlo Felice 10 - assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. In UDINE presso LOTTI e MIANI - ELERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO (Piazza S. Giacomo). Nelle altre Città, presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA VALUTE - che distribuiscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti e molte utili indicazioni. Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 25.50 - Prezzo per ogni Decina di Obbligazioni con Premio garantito L. 255. Le Obbligazioni e le decine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di L. 30 per ogni Obbligazione e L. 300 per ogni Decina di Obbligazioni.

DA VERSARSI L. 5 per ogni Obbligazione Obbligazioni all'atto della richiesta. Diecina di L. 5 e rispettivamente L. 50 alla fine del corrente mese e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Ottobre 1908.

Le sottoscrizioni riguardanti Decine di Obbligazioni non verranno ridotte. La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno. Polveri D. Vasoin (vedi avviso in IV pagina).

